

CAVALLAZIONE

di Tutto ciò che è statico e amaro, soprattutto ottocentesco

- passato e sue malinfestazioni;
- DOKKE simbolo di a; morte e semi; mentalismo
- borginista bigotto e materialista

IL FUTURISMO

movimento artistico e letterario d'avanguardia sviluppatosi in Italia tra il 1909 e il 1918

⇒ Fondato il 20 febbraio 1909 con la pubblicazione su "Figaro" de il "Manifesto del Futurismo" di Filippo Tommaso Marinetti

1. MANIFESTI

- Strutturato gli obiettivi del movimento
- Un numero variabile
- 1. Manifesto Tecnico della Letteratura Futurista (1909)
- 2. Dei pittori Futuristi e della pittura Futurista (Boccioni, Carrà, Depero)
- 3. Della scultura Futurista (Boccioni)
- 4. Dei musicisti Futuristi e della musica Futurista + arte del suono
- 5. Teatro cinema, moda, arredamento, cucina...

poetica della "SIGNIFICAZIONE" con la teoria e riproduzione, con il "ITALIANO" e "ITALIANO"

pratiche nelle speranze futuriste, spesso terminale in usse

LINGUA FUTURISTA

con affermazione della "SPERANZA ITALIANO LINGUISTICO"

abolizione della precedente e storica grammatica

ARTE FUTURISTA

Tende a riprodurre il movimento e dinamismo, o è un movimento

TEATRO

disprezzo per le parole di cui si vuole la partecipazione attiva

"pace dell'esistere" "Reclami"

TEMATICHE POETICHE

complemente me Marinetti

abolizione della "VELOCITA" e della "NASCITA" nuova categoria estetica della "BELLEZZA"

INDIVIDUALISMO ricercando "e dicitio" alla "libera" "esplorazione" dell'uomo contemporaneo

1ª FASE

complemento me "MANIFESTO TECNICO" con nuovi principi generali: distribuzione simpatia; verso all'impulso; abolizione aggettivi, avverbi e punteggiatura; NO "IO" fisico e psicologica; rumore, odore e peso oggetti; uso delle "ALFABETICHE"

2ª FASE

abolizione "memoria" "PAROLE LIBERTE" o "PAROLIBERISMO" suggerisci parole senza legami di senso + nuova e innovativa grafica

3ª FASE

"TAVOLE PAROLIBERARE" con totale riproduzione tipografica e simbolica partendo dalla libera espressione

disegnare + sculture (le "marmittate")

EMERSON TONIP

di Marinetti

GUERRA e VIOLENZA

celebrata come situazione di cambiamento e immutamento